

Grande interesse da parte dei privati, qualche incertezza sull'adesione degli investitori istituzionali

Da domani il collocamento Eni3 Il prezzo massimo fissato a 9.325 lire

Per il prezzo definitivo bisognerà attendere sabato prossimo. Il 30 giugno l'assegnazione delle azioni ai sottoscrittori, e dal 1° luglio la quotazione in Borsa. Una azione gratuita ogni 10 se conservate per un anno.

Altri 9.000 miliardi in arrivo

Con il collocamento della terza tranche di azioni Eni il Tesoro porterà a più di 24.000 miliardi l'incasso totale prodotto dalle operazioni Eni1, Eni2 e Eni3. Il debutto del gruppo energetico sul mercato risale al novembre del 1995. Allora il Tesoro collocò il primo 15% del capitale al prezzo unitario di 5.250 lire, ottenendo dai 180.000 sottoscrittori circa 6.300 miliardi. Nell'ottobre 1996 è scattata Eni2: sul mercato è stato piazzato un altro 16% al prezzo di 6.910 lire. I 380.000 sottoscrittori hanno complessivamente sborsato altri 8.800 miliardi. Con Eni3 il Tesoro ha pronosticato un incasso superiore ai 9.000 miliardi puntando a collocare una quota del 14,4% del capitale totale.

MILANO. Il boom dell'ultima settimana di Borsa fa bene alle casse dello stato: calcolando la media dei corsi del titolo nelle ultime 5 sedute, il Tesoro ha infatti fissato in 9.325 lire il prezzo massimo dell'offerta pubblica di vendita (Opv) di titoli Eni che scatterà domani mattina. Se dovesse risultare proprio quello il prezzo di assegnazione, e se il Tesoro dovesse essere indotto ad utilizzare al massimo il quantitativo di azioni previsto per questa terza emissione (1 miliardo e 150 milioni di azioni), nelle casse dello stato entrerebbero entro pochi giorni ben 10.720 miliardi. Per usare una espressione cara all'amministratore delegato del gruppo petrolifero Franco Bernabè, si tratta di una cifra che equivale a una discreta «manovrina».

In realtà non sarà necessariamente quello indicato ieri il prezzo di assegnazione dei titoli della cosiddetta «Eni3». Il prezzo vero sarà infatti quello che risulterà inferiore tra quello di Borsa di venerdì prossimo 27 giugno, ridotto del 3% (il 4% per i dipendenti); quello applicabile all'offerta istituzionale e appunto quello «massimo» fissato ieri. Il prezzo definitivo sarà comunicato dal Tesoro, d'intesa con i «coordinatori globali» Imi e Crédit Suisse First Boston previa consultazione con l'advisor Nm Rothschild sabato 28 giugno. Lunedì 30 i titoli saranno assegnati ai richiedenti sulla base delle sottoscrizioni che saranno raccolte a partire da domani. Il 1° luglio, infine, inizierà in Borsa la negoziazione anche dei titoli assegnati al termine di questa Opv.

Attorno all'operazione sembra essere montata nelle ultime settimane una autentica febbre. I primi discreti sondaggi delle banche presso la clientela parlano di un successo che non è esagerato definire travolgente. Si dice a Milano che una sola tra le grandi banche coinvolte nel collocamento avrebbe raccolto già nell'ultima settimana intenzioni di acquisto per un quantitativo di azioni pari al 20% del totale disponibile.

Qualche incertezza in più circonda, semmai, l'adesione all'Opv dei grandi investitori internazionali. E infatti per tutta la settimana continuerà il cosiddetto road show dei massimi dirigenti Eni per le capitali finanziarie del mondo, con gran finale negli Stati Uniti.

Il recente rialzo delle quotazioni di Borsa ha eroso gran parte dei margini di rivalutazione pre-

torio globali» Imi e Crédit Suisse First Boston previa consultazione con l'advisor Nm Rothschild sabato 28 giugno. Lunedì 30 i titoli saranno assegnati ai richiedenti sulla base delle sottoscrizioni che saranno raccolte a partire da domani. Il 1° luglio, infine, inizierà in Borsa la negoziazione anche dei titoli assegnati al termine di questa Opv.

Attorno all'operazione sembra essere montata nelle ultime settimane una autentica febbre. I primi discreti sondaggi delle banche presso la clientela parlano di un successo che non è esagerato definire travolgente. Si dice a Milano che una sola tra le grandi banche coinvolte nel collocamento avrebbe raccolto già nell'ultima settimana intenzioni di acquisto per un quantitativo di azioni pari al 20% del totale disponibile.

Qualche incertezza in più circonda, semmai, l'adesione all'Opv dei grandi investitori internazionali. E infatti per tutta la settimana continuerà il cosiddetto road show dei massimi dirigenti Eni per le capitali finanziarie del mondo, con gran finale negli Stati Uniti.

Il recente rialzo delle quotazioni di Borsa ha eroso gran parte dei margini di rivalutazione pre-

torio globali» Imi e Crédit Suisse First Boston previa consultazione con l'advisor Nm Rothschild sabato 28 giugno. Lunedì 30 i titoli saranno assegnati ai richiedenti sulla base delle sottoscrizioni che saranno raccolte a partire da domani. Il 1° luglio, infine, inizierà in Borsa la negoziazione anche dei titoli assegnati al termine di questa Opv.

Attorno all'operazione sembra essere montata nelle ultime settimane una autentica febbre. I primi discreti sondaggi delle banche presso la clientela parlano di un successo che non è esagerato definire travolgente. Si dice a Milano che una sola tra le grandi banche coinvolte nel collocamento avrebbe raccolto già nell'ultima settimana intenzioni di acquisto per un quantitativo di azioni pari al 20% del totale disponibile.

Qualche incertezza in più circonda, semmai, l'adesione all'Opv dei grandi investitori internazionali. E infatti per tutta la settimana continuerà il cosiddetto road show dei massimi dirigenti Eni per le capitali finanziarie del mondo, con gran finale negli Stati Uniti.

Il recente rialzo delle quotazioni di Borsa ha eroso gran parte dei margini di rivalutazione pre-

torio globali» Imi e Crédit Suisse First Boston previa consultazione con l'advisor Nm Rothschild sabato 28 giugno. Lunedì 30 i titoli saranno assegnati ai richiedenti sulla base delle sottoscrizioni che saranno raccolte a partire da domani. Il 1° luglio, infine, inizierà in Borsa la negoziazione anche dei titoli assegnati al termine di questa Opv.

Attorno all'operazione sembra essere montata nelle ultime settimane una autentica febbre. I primi discreti sondaggi delle banche presso la clientela parlano di un successo che non è esagerato definire travolgente. Si dice a Milano che una sola tra le grandi banche coinvolte nel collocamento avrebbe raccolto già nell'ultima settimana intenzioni di acquisto per un quantitativo di azioni pari al 20% del totale disponibile.

Qualche incertezza in più circonda, semmai, l'adesione all'Opv dei grandi investitori internazionali. E infatti per tutta la settimana continuerà il cosiddetto road show dei massimi dirigenti Eni per le capitali finanziarie del mondo, con gran finale negli Stati Uniti.

Il recente rialzo delle quotazioni di Borsa ha eroso gran parte dei margini di rivalutazione pre-

torio globali» Imi e Crédit Suisse First Boston previa consultazione con l'advisor Nm Rothschild sabato 28 giugno. Lunedì 30 i titoli saranno assegnati ai richiedenti sulla base delle sottoscrizioni che saranno raccolte a partire da domani. Il 1° luglio, infine, inizierà in Borsa la negoziazione anche dei titoli assegnati al termine di questa Opv.

Attorno all'operazione sembra essere montata nelle ultime settimane una autentica febbre. I primi discreti sondaggi delle banche presso la clientela parlano di un successo che non è esagerato definire travolgente. Si dice a Milano che una sola tra le grandi banche coinvolte nel collocamento avrebbe raccolto già nell'ultima settimana intenzioni di acquisto per un quantitativo di azioni pari al 20% del totale disponibile.

Qualche incertezza in più circonda, semmai, l'adesione all'Opv dei grandi investitori internazionali. E infatti per tutta la settimana continuerà il cosiddetto road show dei massimi dirigenti Eni per le capitali finanziarie del mondo, con gran finale negli Stati Uniti.

Il recente rialzo delle quotazioni di Borsa ha eroso gran parte dei margini di rivalutazione pre-

torio globali» Imi e Crédit Suisse First Boston previa consultazione con l'advisor Nm Rothschild sabato 28 giugno. Lunedì 30 i titoli saranno assegnati ai richiedenti sulla base delle sottoscrizioni che saranno raccolte a partire da domani. Il 1° luglio, infine, inizierà in Borsa la negoziazione anche dei titoli assegnati al termine di questa Opv.

Attorno all'operazione sembra essere montata nelle ultime settimane una autentica febbre. I primi discreti sondaggi delle banche presso la clientela parlano di un successo che non è esagerato definire travolgente. Si dice a Milano che una sola tra le grandi banche coinvolte nel collocamento avrebbe raccolto già nell'ultima settimana intenzioni di acquisto per un quantitativo di azioni pari al 20% del totale disponibile.

Qualche incertezza in più circonda, semmai, l'adesione all'Opv dei grandi investitori internazionali. E infatti per tutta la settimana continuerà il cosiddetto road show dei massimi dirigenti Eni per le capitali finanziarie del mondo, con gran finale negli Stati Uniti.

Il recente rialzo delle quotazioni di Borsa ha eroso gran parte dei margini di rivalutazione pre-

torio globali» Imi e Crédit Suisse First Boston previa consultazione con l'advisor Nm Rothschild sabato 28 giugno. Lunedì 30 i titoli saranno assegnati ai richiedenti sulla base delle sottoscrizioni che saranno raccolte a partire da domani. Il 1° luglio, infine, inizierà in Borsa la negoziazione anche dei titoli assegnati al termine di questa Opv.

Attorno all'operazione sembra essere montata nelle ultime settimane una autentica febbre. I primi discreti sondaggi delle banche presso la clientela parlano di un successo che non è esagerato definire travolgente. Si dice a Milano che una sola tra le grandi banche coinvolte nel collocamento avrebbe raccolto già nell'ultima settimana intenzioni di acquisto per un quantitativo di azioni pari al 20% del totale disponibile.

Qualche incertezza in più circonda, semmai, l'adesione all'Opv dei grandi investitori internazionali. E infatti per tutta la settimana continuerà il cosiddetto road show dei massimi dirigenti Eni per le capitali finanziarie del mondo, con gran finale negli Stati Uniti.

Il recente rialzo delle quotazioni di Borsa ha eroso gran parte dei margini di rivalutazione pre-

torio globali» Imi e Crédit Suisse First Boston previa consultazione con l'advisor Nm Rothschild sabato 28 giugno. Lunedì 30 i titoli saranno assegnati ai richiedenti sulla base delle sottoscrizioni che saranno raccolte a partire da domani. Il 1° luglio, infine, inizierà in Borsa la negoziazione anche dei titoli assegnati al termine di questa Opv.

Attorno all'operazione sembra essere montata nelle ultime settimane una autentica febbre. I primi discreti sondaggi delle banche presso la clientela parlano di un successo che non è esagerato definire travolgente. Si dice a Milano che una sola tra le grandi banche coinvolte nel collocamento avrebbe raccolto già nell'ultima settimana intenzioni di acquisto per un quantitativo di azioni pari al 20% del totale disponibile.

Qualche incertezza in più circonda, semmai, l'adesione all'Opv dei grandi investitori internazionali. E infatti per tutta la settimana continuerà il cosiddetto road show dei massimi dirigenti Eni per le capitali finanziarie del mondo, con gran finale negli Stati Uniti.

Il recente rialzo delle quotazioni di Borsa ha eroso gran parte dei margini di rivalutazione pre-

Dopo il via libera del referendum decisione entro l'estate. Martedì primo incontro

Corsa a quattro per il latte della capitale Cragnotti e Granarolo tirano la volata

Gli altri pretendenti alla Centrale di Roma sono la Latte sano e la Parmalat, anche se Tanzi sembra in questo momento più interessato ai suoi affari canadesi. La coop bolognese: «Abbiamo le carte in regola».

E adesso chi si berrà il latte della capitale? Dopo l'esito favorevole del referendum, entra nel vivo la partita della privatizzazione della Centrale del latte di Roma. I tempi del resto sono strettissimi. La giunta capitolina deve portare a termine la cessione entro luglio, dopo l'estate l'operazione rischierebbe di saltare: le elezioni si avvicinano e il consiglio comunale, cui spetta la delibera finale, potrebbe essere sciolto all'inizio dell'autunno. Un rischio che il sindaco Francesco Rutelli e l'assessore al Bilancio Linda Lanzillotta, non vogliono correre.

Dunque si parte subito. Martedì prossimo, la J.P. Morgan, l'advisor incaricato di selezionare le offerte, ha già convocato in un albergo romano i potenziali acquirenti. Che sono quattro: la Ciriò del patron della Lazio, Sergio Cragnotti; la Latte sano dell'imprenditore romano Lorenzoni; e due cordate, la prima che fa capo alla Parmalat di Calisto Tanzi comprendente anche la Centrale del latte di Firenze, al Fidi Toscana e la Cassa di Risparmio di Prato, la seconda che vede impegnata la Granarolo Felsinea insieme alla Banca Commerciale, Efbanca, alcuni fondi esteri e il Consorzio tra i produttori di latte del Lazio. La Morgan ha già in mano le offerte dei quattro pretendenti e con loro inizierà il confronto sull'insieme delle condizioni che intendono soddisfare per assumere la proprietà e la gestione della Centrale. Il prezzo è soltanto uno degli elementi che contribuiranno alla scelta. Al punto che le cifre che si sono fatte finora sono le più varie: si va da poche decine di miliardi fino a cento e oltre. Per il 75% della Centrale del latte, infatti il Comune ha deciso di riservare il 20% ai produttori e di mantenere in proprio il 5%.

Bisogna peraltro tenere conto che l'azienda romana ha perso finora circa 20 miliardi l'anno (che sono sempre stati ripianati dal Comune). Conclusa la trattativa, la merchant bank segnalerà quella che ritiene l'offerta migliore alla Giunta, che farà la sua scelta. Sarà poi il consiglio comunale a deliberare la cessione, presumibilmente entro la metà di luglio. Chi riuscirà ad aggiudicarsi la Centrale di Roma - 200 miliardi di fatturato, l'8% del latte nazionale - segnerà un punto decisivo nella battaglia in atto nel nostro Paese per spartirsi il mercato del latte, di quello fresco in particolare, che vale 2.500 miliardi.

Su Roma punta naturalmente Sergio Cragnotti, che qualcuno considera favorito. «Offrirò sempre mille lire più degli altri» pare abbia detto in più di una occasione. Del resto, se riuscis-

se a conquistare la Centrale, raggiungerebbe nella capitale, dove ha già una quota di mercato vicino al 20%, una posizione di gran lunga dominante, superiore al 50%. Interessata naturalmente anche Parmalat, che però guarda all'operazione con il distacco di chi, essendo ormai un colosso internazionale che viaggia verso gli 8 mila miliardi, forse il gruppo lattiero più grande del mondo, può permettersi anche di perdere una battaglia. Sapendo peraltro che potrebbe ingaggiarne subito dopo un'altra, per esempio quella per la centrale di Milano. Callisto Tanzi del resto appare oggi assai più impegnato a vincere l'Opv sulla Ault che, dopo l'acquisto della Beatrice, gli garantirebbe il controllo dell'intero mercato canadese. Dal quartier generale di Parmalat Finanziaria dicono, tra il serio e il faceto, che «si fa prima a conquistare il Canada che Roma».

Chi scommette molte delle sue carte su Roma è la Granarolo, impegnata da alcuni anni a costruire un «terzo polo» del latte, che faccia perno sul movimento cooperativo e sui produttori associati. Di «terzo polo» e di ruolo dei produttori parla del resto la delibera del Comune di Roma che ha deciso la privatizzazione. «Anche per questo pensiamo di avere tutte le condizioni per rilevare e gestire la Centrale» dice Luciano Sita, presidente di Granarolo Felsinea, che nell'operazione romana si avvale della consulenza di Piero Gnudi, noto commercialista bolognese, che siede nei consigli di Iri ed Eni. «Naturalmente - aggiunge - ci vuole molta razionalità nella valutazione perché l'azienda deve essere gestita in modo sostenibile dal punto di vista imprenditoriale». Insomma, attenzione alle facili promesse che poi non possono essere mantenute. Sita rifiuta sdegnosamente anche gli attacchi che nelle settimane scorse alcuni esponenti di Forza Italia hanno rivolto a Granarolo, definendola come «coop rossa inventata». Ricorda che Granarolo è la seconda società italiana del settore e che nel '97 fatturerà oltre 700 miliardi. E soprattutto che la cordata di cui fa parte, con un ruolo industriale e di gestione, vede in maggioranza partner finanziari come Comi ed Efbanca che certo non possono essere etichettati come «rossi». «A meno che - dice - Forza Italia, che peraltro ha votato contro la privatizzazione, non parli così per sostenere candidature politicamente ad essa più vicine».

Walter Dondi

Tessili, trattativa inceppata Sindacati pronti allo sciopero

MILANO. È appesa a un filo la trattativa tra i sindacati e gli imprenditori del settore tessile per il secondo biennio del contratto di lavoro '97-'99. Il previsto incontro tra le parti, in programma giovedì prossimo a Milano, è infatti saltato. Il rischio è che ora tutto slitti a settembre, con scioperi a breve scadenza. Il nodo dell'ultima ora riguarderebbe la proposta di Federtessile di un aumento di 90mila lire comprensivo anche della quota di fondo di previdenza integrativa, assumendo come base salariale una retribuzione media annua di 28 milioni e l'inflazione programmata nel Dpef. Per i sindacati di categoria - Filteca Cgil, Filta Cisl e Uilta Uil - si tratta di una cifra ritenuta «impensabile per lo svolgimento del negoziato». Margini per ricucire il tutto ce ne sono ancora, sostiene Agostino Megale, segretario generale della Filteca Cgil, «ma è opportuno che nella Federtessile prevalga il senso di responsabilità. Va bene prendere in considerazione l'inflazione indicata nel Dpef per il '99 ma il punto è che Federtessile faccia dei passi in avanti. Non ha senso mettersi al tavolo con sindacati e ministero dell'Industria per tentare di definire la politica di settore e poi agire diversamente sul rinnovo contrattuale», che interessa 720mila addetti.

Il Cnel: tra le figure emergenti anche il «latore di cattive notizie»

Nuovi lavori, spunta lo jettatore

ENZO CASTELLANO

ROMA. Ragionieri, commercialisti, esperti del diritto d'impresa, nuove chances di lavoro per voi: scoprire la corruzione. Esperti di conti e bilanci ma con l'occhio del cacciatore dei fondi neri; capaci di riportare in superficie le magagne (finanziarie) di chi agisce alle spalle dell'azienda o di chi invece opera in tal senso proprio su mandato dell'azienda. Fantalavoro? Niente affatto, non mancherà molto che ci abitueremo a questa nuova figura professionale. E non sarà la sola ad emergere, l'arte di arrangiarsi - o, più gentilmente, di reinventarsi - verrà in soccorso. Quello che seguirà, sarà un uomo "rinascimentale". Il lavoro dipendente farà sempre più spazio a quello indipendente.

È lo scenario straordinario disegnato dal Cnel a conclusione di una ricerca condotta allo scopo di capire come in futuro si potrà trovare occupazione. Autore dell'indagine è Angelo Deiana, responsabile del Cnel per l'area lavoro, che ha individuato tre grandi filoni in cui dovrebbero emergere le nuove figure profes-

sionali: servizi alle imprese, servizi alle persone e ambiente. In queste aree ci sono figure destinate a scomparire, altre a trasformarsi, e addirittura nuove che andranno a crearsi ed insediarsi. Alcune saranno davvero singolari, come il "latore di cattive notizie": si occuperà, per conto dell'azienda, delle pratiche sgradevoli. Magari per comunicare un licenziamento. Avremo gli "specialisti dell'economia globale", destinati ad affiancare i manager e addirittura in condizione di scavalcarli nelle decisioni in fatto di strategia aziendale. E che dire dell'esperto in comunicazione, il cosiddetto "media planner", destinato a collocarsi a metà tra il marketing e la pubblicità? Con questa figura, anche quella del "ghost writer" - politici e dirigenti non avranno tempo per scrivere discorsi e relazioni.

L'elenco delle nuove possibili figure professionali è lungo, interessante. In tempi di informatica in ogni angolo, ecco quindi il lavoro di "uomo ragno" formato Internet, chiamato a creare siti aziendali accattivanti nella

ROMA. Emergenza rientrata nel trasporto aereo: i sindacati di categoria e l'Ente nazionale di assistenza al volo hanno infatti raggiunto un'intesa che scongiura gli scioperi programmati da domani a giovedì 26. La soluzione è arrivata in extremis, quando ormai si pensava che la prossima sarebbe stata una settimana di gravi disagi per decine e decine di migliaia di passeggeri a causa delle agitazioni dei controllori di volo. L'accordo è stato siglato ieri mattina al ministero del Lavoro dalla quasi totalità dei rappresentanti sindacali di categoria. Mancano solo le firme di Ugl, Cisl e Cila-Av che intendono fare prima una verifica con i propri iscritti.

A giudizio di Massimo D'Antona, amministratore straordinario dell'Enav, l'intesa rappresenta «un importante risultato della trattativa in corso per la chiusura delle code contrattuali '95-'97» e ristabilisce «un clima di costruttiva collaborazione». Nei prossimi giorni le parti definiranno come distribuire il fondo di compensazione della produttività e affrontare le esigenze di servizio nel corso dell'estate.

Il Cnel: tra le figure emergenti anche il «latore di cattive notizie»

Nuovi lavori, spunta lo jettatore

ENZO CASTELLANO

ROMA. Ragionieri, commercialisti, esperti del diritto d'impresa, nuove chances di lavoro per voi: scoprire la corruzione. Esperti di conti e bilanci ma con l'occhio del cacciatore dei fondi neri; capaci di riportare in superficie le magagne (finanziarie) di chi agisce alle spalle dell'azienda o di chi invece opera in tal senso proprio su mandato dell'azienda. Fantalavoro? Niente affatto, non mancherà molto che ci abitueremo a questa nuova figura professionale. E non sarà la sola ad emergere, l'arte di arrangiarsi - o, più gentilmente, di reinventarsi - verrà in soccorso. Quello che seguirà, sarà un uomo "rinascimentale". Il lavoro dipendente farà sempre più spazio a quello indipendente.

È lo scenario straordinario disegnato dal Cnel a conclusione di una ricerca condotta allo scopo di capire come in futuro si potrà trovare occupazione. Autore dell'indagine è Angelo Deiana, responsabile del Cnel per l'area lavoro, che ha individuato tre grandi filoni in cui dovrebbero emergere le nuove figure profes-

VACANZE LIETE

RICCIONE - HOTEL MONICA**
Via Damiano Chiesa 8 - Tel. 0541/606814 - 605360

50 metri mare - vicino viale Ceccarini - 100 metri Terme - Zona tranquillissima nel verde - Giardino - Bar - Ambiente familiare - ascensore - Solarium - Tutte camere servizi, balconi, cassaforte, impianto tv - Telefono - Cucina casalinga abbondante, curata dalla proprietaria - Colazione buffet - Cabine mare - Pensione completa: Maggio - Giugno - Settembre 47.000/50.000 - Luglio 62.000 - 1-22/8 75.000 - 23-31 8 62.000.

RIMINI - VISERBELLA - HOTEL OSTUNI
Tel. 0541/721550

Prima linea sul mare - Ambiente moderno e familiare - Parcheggio privato - Camere con telefono (possibilità tv) - Menù a scelta, colazione a buffet, buffet di verdure - Prezzi speciali: maggio - giugno 48.000 - luglio 55.000 compreso acqua minerale - Prenotatevi!!!

IGEA MARINA (RIMINI nord) - ALBERGO NERI BIANCA
Viale Pinzon, 296 Tel. e Fax 0541/331091

Ambiente cordiale, familiare - Sul mare - Tranquillo - Camere con bagno e telefono - Ascensore - bar - parcheggio - cucina curata dal proprietario con menù a scelta - colazione a buffet, buffet di verdure. Specialissimo Giugno Settembre 40.000 - bambino 2 anni gratis - Luglio 50.000 - Agosto 68.000/50.000.

BELLARIA - IGEA MARINA - HOTEL ORNELLA*
Via Plauto, 23 - Tel. 0541/331421

40 metri mare - tranquillo - giardino - parcheggio - camere servizi - telefono - Tv - ascensore - cucina romagnola - Specialissimo Maggio, Giugno 42.000/45.000 bambino gratis - Luglio 45.000/52.000 - Agosto 54.000/72.000.

Abruzzo ALBERGO NEL PINETO
Lungomare Montesilvano Pescara - Tel. 085/4452116

Nella verde regione dei parchi, proprio stabilimento balneare spiaggia riservata, familiare, camere servizi, ascensore. Colazione buffet, scelta menù, luglio agosto buffet verdure, giugno 55.000, media 65.000/75.000 compreso ombrellone sdraio cabina spiaggia. Sconto famiglie.

IGEA MARINA - HOTEL SAY ONARA
Tel. 0541/330201

100 metri mare - parcheggio - camere servizi, balcone - cucina curata dai proprietari - Buffet verdure - Bassa stagione 36.000/38.000 - Sconto bambini 30-50% - Luglio 45.000/48.000 - Agosto 55.000/62.000/48.000.

RIMINI - VISERBA - PENSIONE ORLETTA
Via Doberò, 20 - Tel. 0541/732968

Tranquilla - familiare - 30 metri mare - parcheggio - Ottimo trattamento - aria condizionata - Giugno 42.000 - Luglio 47.000 - Speciale 1-21 Giugno 40.000 - Bambino gratis e 4 adulti pagano 3 - gestione proprietario.

ALBERGO VILLARGENTINA - RIMINI - VISERBA
Tel. 0541/732320

Vicino mare - camere bagno - balcone - Ascensore - Parcheggio recintato - Cucina romagnola - Colazione buffet - Giugno/Settembre 42.000 - Luglio 51.000 - Sconto terzo/quarto letto.

BELLARIA - HOTEL EVEREST
Tel. 0541/347470

Sul mare - Centrale - Gestione proprietario - Cucina locale - Parcheggio auto custodito - Terrazzo solarium - Camere con servizi privati, balcone - Speciale Giugno 44.000 - Luglio 52.000/56.000 tutto compreso, sconto bambini - Agosto interpellateci.

RIMINI - VISERBA - ALBERGO CICCHINI
Tel. 0541/733306

Vicino mare - Completamente rimodernato - Aria condizionata - Camere bagno, telefono - Parcheggio - Cucina familiare - Giugno 40.000 - Luglio 50.000.

MISANO ADRIATICO - HOTEL MERANO**
Tel. 0541/615624

20 metri mare, reali!! - RINNOVATO - Ambiente familiare - Ascensore - Camere servizi, telefono - Parcheggio custodito - Menù variato - Pensione completa: Maggio - Giugno - Settembre 48.000/50.000 - Luglio 60.000 - Agosto 76.000/70.000.

ADRIATICO - RIMINI RIVABELLA - ALBERGO STEFANIA
Vacanze da ricordare
Tel. 0541/732385

Sul mare - ambiente familiare - cucina casalinga - Giugno 42.000 - Luglio 48.000 - Agosto 65.000/50.000 - sconto bambini fino 50%.

COLLINA DELL'ADRIATICO - ALBERGO CENTROPINI - Germano
Tel. - Fax 0541/854064

450 metri livello mare, 16 km, Riccione. Una vacanza nuova e confortevole - campi da tennis - piscina - escursione settimanale gratuita - Giugno 50.000.

GATTEO MARE - HOTEL MINERVA
Tel. 0547/85350

Grandissima piscina, acquascivolo, idromassaggio. Discoteca. 4.000 mq. parco con giochi, bocce, campo calcio. Promozione da 60.000, spiaggia privata compresa.

GATTEO MARE - HOTEL WALTER
Tel. 0547/87261 - 680126

ATTENZIONE!!! Questo avviso vale un giorno gratis.

Servizio piscina, tennis. 100 metri mare, climatizzato, parcheggio, giardino. Camere con Tv, telefono, cassaforte, phon. Menù a scelta, buffets. Prezzi specialissimi, bambini scontatissimi. Approfittatene.

SAN MAURO MARE - HOTEL LA FLORA***
Tel. 0541/346154

Piscina, idromassaggio, parcheggio, aria condizionata - Camere, telefono, cassaforte - Menù a scelta, buffets. Speciale Luglio 60.000 - Agosto 75.000/60.000. Sconto bambini fino 50%. Gestione proprietari.

RICCIONE - HOTEL CLELIA (vicino spiaggia e teme)
Viale S. Martino, 66 - Tel. 0541/604667 - 600442

Privato 0338/8123753
Comforts - Colazione contorni buffet - Camere doccia, wc, balconi, ascensore - Pensione completa Giugno 45.000/47.000 - 1-7/4-8 e 21-8/31-8 L. 57.000 - 5-8/20-8 L. 71.000 - Settembre 50.000 - Cabine mare - Sconti bambini - Direzione proprietario.